

► Per i familiari dei piccoli ricoverati

La "Casa di Sabrina" spalanca le porte

L'INAUGURAZIONE

Ancona

La "Casa di Sabrina"? Si farà, basta attendere i tempi della burocrazia, sempre troppo lunghi". Così si era espresso qualche mese fa il direttore operativo della Fondazione Salesi Anna Rita Duca circa la realizzazione della struttura voluta per ricordare Sabrina Sampaolesi, la giovane scomparsa oltre due anni fa in un incidente stradale. Un'iniziativa che era stata fortemente voluta dal dottor Cravena di Prometeo, l'azienda in cui Sabrina lavorava ed era apprezzata da tutti per le capacità umane e professionali e dove ancora oggi vive il suo ricordo. Iniziativa da realizzare, in collaborazione con alcuni Istituti di credito, Prometeo ed altre aziende ed associazioni, che

prevedeva, in origine, la realizzazione di 12 mini-appartamenti nella ex scuola Scandali, ormai in disuso, alle Grazie-Tavernelle. Struttura da utilizzare per ospitare i genitori dei piccoli ricoverati del Salesi e degli Ospedali Riuniti. Questa ipotesi, peraltro, è ormai tramontata, visti problemi politici burocratici insorti quando stava ormai per essere realizzato e quando c'erano pronti i soldi per farlo. Ma la Fondazione Salesi, "proprio per motivi di trasparenza e per dar conto a tutti i benefattori - racconta la stessa Duca - non si è certo fermata. Ovvero la Casa di Sabrina è un sogno diventato realtà. Tanto che verrà inaugurata martedì pomeriggio, alle 15, a Colle Ameno nei locali messi a disposizione dalla Curia grazie alla sensibilità dell'arcivescovo Menichelli".

r. sen.